Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 53 (1958-1959)

Artikel: Potentilla thuringiaca Bernhardi (P. parviflora Gaudin) rosacea nuova per il canton Ticino

Autor: Kauffmann, Guido

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1003570

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

DOTTOR GUIDO KAUFFMANN - LUGANO

Potentilla thuringiaca *Bernhardi* (P. parviflora *Gaudin*) rosacea nuova per il Canton Ticino

Una certa dimestichezza con la complessa entità delle potentille la acquistai sin da quando mi accinsi ad occuparmi delle farfalle esperidi, i bruchi di alcune delle quali si nutrono esclusivamente delle foglie di questi vegetali; però la mia conoscenza in proposito si limitava ad una decina di specie al massimo, quindi neppure un terzo delle potentille svizzere.

In occasione di un mio soggiorno a Zermatt (5-11 luglio 1956), a scopo entomologico, mi fu dato di scoprire una nuova pianticella di questo numeroso genere, a me sconosciuta : dovendo provvedere all'alimentazione di alcune larve di *Pyrgus malvoides* ELW. & EDW. e non riuscendo a procurarmi il nutrimento abituale di questa pirgide, cioè la *Potentilla reptans L.,* colsi su di un muricciuolo una potentilla che non conoscevo e che mi colpì a prima vista per le numerose foglioline della sua foglia digitata; e la fortuna mi assistette in quanto le mie larve accettarono di buon grado il nuovo alimento.

Spedii quindi un esemplare di questa potentilla al competente amico Ing. H. DÜBI, il quale con la sua consueta solerzia e benevolenza mi fece avere in breve tempo la determinazione botanica : *Potentilla thuringiaca* BERNHARDI (P. *parviflora* GAUDIN).

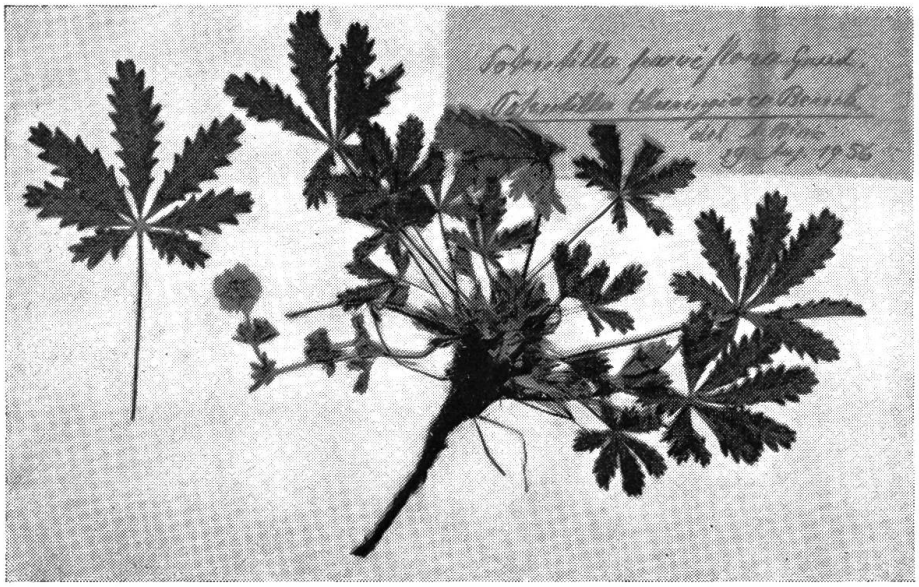
La stessa estate mentre peregrinavo alla ricerca della pianta alimentare del bruco di un'altra pirgide (*Pyrgus carlinae* RAMBUR), ritrovai nuovamente la potentilla di Zermatt su una lastra di granito in località di Prato Leventina (1100 m. s.m.). Per rassicurarmi che si trattasse veramente dello stesso vegetale colto nel Vallese lo inviai al Prof. ED. THOMMEN, il quale a sua volta pensò di doverlo sottoporre all'esame del Prof. A. BINZ, conservatore degli erbari della Università di Basilea : mi fu data la identica determinazione formulata a suo tempo da DÜBI per il vegetale di Zermatt.

La singolarità della scoperta di questa specie di rosacea nel Ticino è costituita dal fatto che i diversi indagatori della nostra flora non hanno mai menzionato la sua presenza nei nostri paesi e CHEVENARD stesso non ne fa nessun accenno nel suo classico catalogo.

Ho ritrovato in seguito la specie in questione in altre località della Leventina, valle che durante le mie scorribande entomologiche ho avuto campo di esplorare con particolare attenzione : dintorni di Tengia e

sentierino per Calonico, strada da Rossura a Tengia, gole di Stalvedro. DÜBI rintracciò quella potentilla in piena fioritura sopra l'ospedale distrettuale di Faido e lungo il sentiero che da Tengia conduce alle cascine di Sorsella.

GUSTAVO HEGI la descrive come specie abbastanza diffusa, ma non abbondante su declivi asciutti e secchi in pianura e nelle regioni subalpine (*Illustrierte Flora von Mitteleuropa* - Monaco - 1914-1931). Io la trovai quasi esclusivamente nei muricciuoli che fiancheggiano stra-



Potentilla thuringiaca BERNHARDI (P. *parviflora* GAUDIN)
Esemplare colto a Prato Leventina il 31 luglio 1956.
Metà della grandezza naturale. - Fotografia V. Vicari, Lugano.

dine e sentieri montani : le lunghe radici sono profondamente abbarbicate nelle fessure delle rupi, per cui i tentativi di estirpare la pianticella provocano quasi sempre la rottura delle radici stesse.

La piantina può essere coltivata nei vasi con facilità alla condizione che la si innaffi con parsimonia : DÜBI coltivò una mia piantina, nella sua serra di Cortivallo, durante un intero inverno con ottimo risultato.

Le pianticine colte nel Ticino raggiungono appena i 15-20 cm. di altezza, mentre gli esemplari provenienti dal Vallese e dai Grigioni hanno maggiori dimensioni.

Le foglie composte di 5-7 foglioline sono obovate, piuttosto allungate e strette e recano sui due margini da 7 a 10 denti aguzzi e sporgenti, in alto con pelosità sottile ed appressata, in basso più o meno fittamente appressata. Foglioline delle foglie superiori seghettate solo verso l'apice.

Diametro dei fiori : 1,5 - 2 cm. Petali in numero di cinque, gialli, a forma obovata rovesciata : essi sono solo di poco più lunghi dei sepali. Fiorisce in giugno e luglio.

Nella Svizzera si incontra sulle montagne e nelle Prealpi, nei cantoni di Vaud, Vallese, Friborgo, Grigioni e sulle alture del Giura, sino ad un'altezza di 1900 m.

Di questa potentilla viene menzionato un grande numero di varietà e forme individuali spesso assai dissimili.

Anche DÜBI osserva che le piantine di questa specie colte nel Ticino differiscono alquanto da quelle da lui trovate a Samedan e Bever nei Grigioni : pure notevolmente contrastante dagli esemplari ticinesi ci sembra un certo numero di « *thuringiaca* » del Giura e del Vallese, che DÜBI ha ricevuto in esame da Losanna, grazie alla squisita gentilezza del Dr. P. VILLARET, custode dell'erbario di quella università.

Lo spiccato polimorfismo di questa specie, secondo le osservazioni di DÜBI e mie, può riferirsi alle seguenti particolarità :

1. *Numero* (3-5-7 e persino 8) e *forma* (rotondeggianti o allungate) delle foglioline.

2. Forma della *dentatura* delle foglioline (acute o rotonde), estensione (talvolta dentate ai margini solo nel terzo superiore) e profondità delle intaccature sul margine del lembo delle foglioline stesse.

3. *Dimensione dei fiori.*

Prima di chiudere questa mia breve comunicazione sento il dovere di ringraziare sentitamente il signor Ing. H. DÜBI, il quale mi è stato largo di aiuto e consiglio nella compilazione delle mie note.